

2021
2027

PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027

WEBINAR STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

*Aggiornamento sullo sviluppo delle Strategie di Sviluppo
Urbano Sostenibile*

Milano, 21 febbraio 2022

1. Il contesto generale

- ❑ Il 17 gennaio 2022 lo Stato italiano ha notificato alla Commissione Europea **l'Accordo di Partenariato 2021-2027**
- ❑ La Commissione può formulare osservazioni **entro tre mesi dalla data di presentazione dell'Accordo di partenariato** da parte dello Stato membro. La Commissione adotta, mediante un atto di esecuzione, una decisione che **approva l'accordo di partenariato entro quattro mesi dalla data della prima presentazione** dell'accordo di partenariato da parte dello Stato membro interessato.
- ❑ Gli Stati membri **presentano i programmi** alla Commissione **non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato**. La Commissione può formulare **osservazioni entro tre mesi dalla data di presentazione** del programma da parte dello Stato membro. La Commissione approva il programma entro cinque mesi dalla data di prima presentazione del programma da parte dello Stato membro.

1. Il contesto generale

- ❑ Con riferimento ai **PR FESR e FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia** sono in corso i confronti informali con la Commissione Europea. Per entrambi i programmi sono stati effettuati 3 confronti informali e si punta a notificare formalmente i programmi alla CE nel mese di marzo. Propedeutiche alla notifica formale sono le indicazioni che lo Stato dovrà fornire alle Regioni in merito a tematiche di interesse trasversale.
- ❑ Le **convenzioni con i Comuni** per l'attuazione delle Strategie di sviluppo urbano saranno firmate a valle dell'approvazione dei PR (luglio/settembre 2022)
- ❑ A valle dei confronti informali che la CE sta avendo anche con altre Regioni/Stati, sono state trasmesse **note di approfondimento** (indirizzi generali) di interesse anche per lo sviluppo delle azioni delle Strategie Urbane.

Nelle slides seguenti alcuni indirizzi generali.

2. NOTE DI INDIRIZZO GENERALE

- Le strategie di sviluppo urbano sostenibile attuano processi di rigenerazione urbana intesa quali **l'insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali**
- E' necessario **garantire l'integrazione** tra interventi di tipo **materiale** (interventi infrastrutturali) e di tipo **immateriale** (iniziative sociali)
- La Commissione Europea ha ribadito che le strategie di sviluppo sostenibile urbano **non sono tali se concentrate solo su interventi di riqualificazione edilizia.**
- Si ribadisce la necessità di garantire la governance della strategia attraverso una **cabina di regia intersettoriale**

*NB: Il **Piano Territoriale Regionale (PTR)** è il principale strumento di supporto all'attività di governance territoriale della Lombardia. Il PTR costituisce "atto fondamentale di indirizzo, agli effetti territoriali, della programmazione di settore della Regione, nonché di orientamento della programmazione e pianificazione territoriale dei Comuni, e delle Province, e della Città Metropolitana di Milano" (art. 19, comma 1, della l.r. 12/2005). Ha inoltre natura ed effetti di strumento*

2. NOTE DI INDIRIZZO GENERALE

2.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- Prediligere le ristrutturazioni profonde (Racc. UE 786/2019) e gli approcci integrati.
- **Non sono considerati interventi di riqualificazione energetica quelli attuati tramite demolizione e ricostruzione.**

2.2 MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE

- Gli interventi individuati devono essere coerenti con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) o con altri pertinenti strumenti di settore.
- È ammissibile l'acquisto di monopattini o biciclette solo se accompagnati da interventi infrastrutturali e se NON si finanziano attività commerciali di privati (sono solo ammessi gestori a capitale pubblico).

2. NOTE DI INDIRIZZO GENERALE

2.3 BIODIVERSITÀ

- Raccomandazione VIC: «nella definizione delle misure e degli interventi di attuazione nell'ambito delle SUS si potenzino gli aspetti relativi all'incremento del patrimonio naturale e dell'infrastruttura verde [...] in accordo con l'Autorità Ambientale»;
- Le iniziative a sostegno della biodiversità corrispondono agli obiettivi della nuova Strategia europea della Biodiversità 2030 e concorrono all'attuazione della programmazione regionale per la biodiversità (Prioritized Action Framework, PAF 2021-2027), in cui è esplicitamente prevista una sezione per lo sviluppo dell'infrastruttura verde regionale.
- Oltre ai più consueti interventi di infrastrutturazione verde in ambito urbano, come la realizzazione di tetti e pareti verdi e l'inserimento di siepi e filari, risultano significativi i progetti in grado di coniugare la valorizzazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici con la dimensione sociale di coinvolgimento delle comunità locali (ad es. Aiuole urbane biodiverse).

2. NOTE DI INDIRIZZO GENERALE

2.4 SOSTEGNO AGLI OBIETTIVI RIGUARDANTI I CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Il 30% delle risorse del PR FESR 2021-2027 deve contribuire al vincolo di concentrazione tematica sul cambiamento climatico
- Il Reg. (UE) 2021/1060, Allegato I, definisce le tipologie di intervento la cui realizzazione contribuisce al 100% al cambiamento climatico
- Al fine di garantire il rispetto del vincolo per il PR FESR di Regione Lombardia è necessario massimizzare il contributo, anche rispetto alle tipologie di intervento che verranno attivate nell'ambito delle SUS.
- Di seguito le principali tipologie di intervento che contribuiscono al vincolo di concentrazione tematica (slides successive)

2. NOTE DI INDIRIZZO GENERALE

2.4 SOSTEGNO AGLI OBIETTIVI RIGUARDANTI I CAMBIAMENTI CLIMATICI

- **Codice 042:** Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica ... **conformemente ai criteri di efficienza energetica** ;
- **Codice 045:** Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica ... **conformemente ai criteri di efficienza energetica**;

Questi interventi **contribuiscono al 100%** dell'importo delle spese ammissibili se conformi ai seguenti criteri, ovvero se conseguono in media:

a) almeno una ristrutturazione di livello medio (cfr. Racc. UE 2019/786): **risparmio EP tra il 30% e il 60%** rispetto ex-ante;

oppure

b) una **riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra** rispetto alle emissioni ex ante.

N.B. Ricordiamo che gli interventi di efficientamento energetico realizzati tramite demolizione e ricostruzione non rientrano in questa categoria.

2. NOTE DI INDIRIZZO GENERALE

2.4 SOSTEGNO AGLI OBIETTIVI RIGUARDANTI I CAMBIAMENTI CLIMATICI

- **Codice 043**: le nuove costruzioni (incluse infrastrutture scolastiche, sanitarie ecc.) **contribuiscono al 40%** solo se efficienti sotto il profilo energetico ovvero con una **domanda EP \leq 20% rispetto a NZEB** (cfr. direttive nazionali)
- **Codice 077**: le misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore contribuiscono al 40% dell'importo delle spese ammissibili;
ad es. interventi a favore della mobilità lenta, percorsi pedonali, greenery, veicoli puliti o emissioni zero, ecc.
- **Codice 079**: gli interventi di protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, contribuiscono al 40% dell'importo delle spese ammissibili;
- **Codice 083**: le infrastrutture ciclistiche contribuiscono al 100% dell'importo delle spese ammissibili.

3. NOTE DI INDIRIZZO GENERALE (2/3)

3.5 GOVERNANCE DELLA STRATEGIA URBANA

- ✓ Sostiene la governance e il coordinamento delle politiche e dei soggetti coinvolti nella strategia, anche attraverso partnership pubblico-private;
- ✓ Promuove azioni di comunicazione;
- ✓ Inerisce il project management (personale interno alle Amministrazioni e/o fornitori di servizi) e il monitoraggio/valutazione della strategia.
- Trattandosi di una azione a supporto dell'attuazione della strategia, l'importo della stessa è limitato al **2% dell'importo totale della strategia di sviluppo urbano.**
- E' in corso il confronto con la CE finalizzato a collocare le azioni di governance ed i relativi importi nell'ambito dell'Asse dell'assistenza tecnica del PR FESR, mantenendo invariato l'importo dell'Asse OP 5, os e.i (150ml€).

4. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

4.1 PRINCIPI GENERALI - FESR

A valle dei confronti intervenuti nei mesi scorsi, ed ancora in corso, per la definizione delle strategie definitive e delle relative schede azioni si ritiene necessario fornire alcuni indirizzi generali comuni derivanti anche dall'esperienza 2014-2020

1. LAVORI

- **Spese per progettazione lavori (max10%** dell'importo dei lavori).
 - Spese tecniche (studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali);
 - Incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i
- **Le spese riferite a imprevisti** (di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) (**max 5%** dell'importo dei lavori ritenuto ammissibile).
- **Spese per l'esecuzione di lavori**, inclusivi gli oneri per la sicurezza

Di seguito si riporta un esempio di QTE

4. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

4.1 PRINCIPI GENERALI - FESR

VOCI DI COSTO		MASSIMALI DI SPESA
A	LAVORI	
a.1	Importo dei lavori soggetto a ribasso	
a.2	Costo della manodopera soggetto a ribasso (art. 95, c.10, d.lgs. 50/2016)	
a.3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
a.4	Importo dei lavori in amministrazione diretta esclusi dall'appalto	
a.5	Forniture e servizi	
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	Spese tecniche	
b.1.1	Spese per indagini/accertamenti	
b.1.2	Spese tecniche per rilievi, incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	max. 10% di A
b.1.3	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016) – 80% del 2% di A	
B.2	Allacciamenti ai servizi di pubblica utilità	
B.3	Imprevisti/accantonamenti/spese generali	
b.3.1	Imprevisti sui lavori	max. 5% di A
b.3.2	Oneri di verifica del progetto (art. 26, c. 5, d.lgs. 50/2016)	
b.3.3	Spese di carattere strumentale per lo svolgimento di attività tecniche e per i sopralluoghi (articolo 23, comma 11-bis del d.lgs. 50/2016)	
b.3.4	Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)	
b.3.5	Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	
b.3.6	Oneri di discarica	
b.3.7	Acquisizione di aree o immobili	
b.3.8	Spese per certificazione dell'opera (protocolli di sostenibilità ambientale ed energetica)	
b.3.9	Opere di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale (art. 23, comma 6 del d.lgs 50/2016)	
b.3.10	Altri oneri	
B.4	IVA/Oneri fiscali	
b.4.1	IVA sui lavori	
b.4.2	IVA sulla manodopera	
b.4.3	IVA sugli oneri per la sicurezza (22%)	
b.4.4	IVA su forniture e servizi (22%)	
b.4.5	IVA su spese tecniche (22% + IVA su cassa 4%)	
b.4.6	IVA su imprevisti/accantonamenti/spese generali (22%)	
b.4.7	IVA su spese strumentali (22%)	
b.4.8	IVA su contributo previdenziale/cassa sulle spese tecniche (4%)	

4. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

4.2 PROCEDURE AFFIDAMENTI - FESR

- Suddivisione in lotti delle gare: ai sensi dell'articolo 51 del Codice Appalti (DLgs. n. 50/2016 e s.m.i.), la **stazione appaltante deve motivare la mancata suddivisione in lotto** della procedura di gara.
- Strumento **“Check list appalti”** Le check-list appalti sono un utile strumento di controllo e autovalutazione del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal Codice Appalti (DLgs. n. 50/2016 e s.m.i.) in merito all'affidamento di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori ordinari, mediante procedure con o senza rilevanza comunitaria. Le check list attualmente utilizzate dai Programmi FESR e FSE 2014-2020 sono disponibili ai seguenti link: [Check list POR FESR](#) - [Check list POR FSE](#) (riferimento: SIGECO - Allegato 2.a Strumenti di controllo – pagina 92 e successive).

5. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 64 del Regolamento generale (UE) 2021/1060 non sono costi ammissibili:

- ✓ gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- ✓ l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
- ✓ l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo:
 - i) per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 euro (IVA inclusa);
 - ii) per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 euro (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA

5. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento FSE+ (UE) 2021/1057 non sono costi ammissibili al sostegno **FSE+**:

- ✓ l'acquisto di terreni e di beni immobili e la fornitura di infrastrutture
- ✓ l'acquisto di mobili, attrezzature e veicoli, tranne qualora l'acquisto sia necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, o qualora tali voci siano completamente ammortizzate, o qualora l'acquisto di tali articoli sia l'opzione più economica.

Con riferimento a questo ultimo punto è bene ricordare che anche quando i costi di acquisto di mobili, attrezzature sia ammissibile, la spesa deve essere funzionale alla realizzazione dell'operazione e non preponderante.

6. OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATO

- l'UE ha sistematizzato e rafforzato il ricorso alle **opzioni semplificate in materia di costi (OSC)** per minimizzare il ricorso ai costi reali e massimizzare la concentrazione su output e risultati:
 - se il costo totale di un'operazione **non supera 200.000,00 euro**, il contributo fornito al beneficiario dal FESR/FSE+ assume la forma di opzioni semplificate in materia di costi (costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari), ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura come aiuto di Stato (Reg. UE n. 2021/1060 art. 53, comma 2).

6. OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATO

Il Regolamento (UE) n.2021/1060 prevede le seguenti modalità di costi semplificati:

- **Finanziamento a tasso forfettario (art. 54)**
 - Copre i costi indiretti di un'operazione:
 - Fino al 7% dei costi diretti ammissibili
 - Fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale
- **Costi diretti per il personale (art.55)**
 - Fino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi diretti per il personale, a condizione che i costi diretti non comprendano sopra soglia comunitaria.
- **Costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale (art. 56)**
 - Fino al 40% dei costi diretti per il personale ammissibili può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui dell'operazione.

NB: Sono in corso gli approfondimenti con il livello centrale al fine di valutare le modalità applicative